



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio Circondariale Marittimo di Grado

Indirizzo telegrafico: CIRCOMARE GRADO

Via G. Marchesini, 30 – 34073 Grado (GO)

Telefono: 0431 80050 - Fax: 0431 81542 – e-mail: grado@guardiacostiera.it

ORDINANZA N.51/2009

“PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO ALL'INTERNO DEI PORTI DI GRADO E DI LIGNANO SABBIAADORO”

Il Comandante del Porto e Capo del Circondario Marittimo di Grado,

VISTA la Direttiva 2000/59/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa agli “Impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi”;

VISTO il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n°182 “Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°156 e successive modificazioni;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n°1703 del 20 luglio 2009 con la quale viene espressa, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D.L.vo n°182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado, in merito all'adozione del “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti del carico e dei rifiuti prodotti dalle navi” che scalano i porti di Grado e di Lignano Sabbiadoro;

VISTO in particolar modo, l'articolo 5, comma 4, del D.L.vo n°182/2003 che demanda all'Autorità Marittima, dopo l'intesa con la Regione competente, l'adozione con ordinanza del “Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti del carico e dei rifiuti prodotti dalle navi” che approdano nei porti di Grado e di Lignano Sabbiadoro;

VISTA la propria Ordinanza n°33/2004 datata 4 agosto 2004, relativa al “Regolamento per l'organizzazione della gestione dei rifiuti nel Circondario Marittimo di Grado”;

RITENUTA la necessità di rivedere, sulla scorta del dettato normativo del D.L.vo n°182/2003, la gestione dei servizi portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, nell'ambito dei porti di Grado e di Lignano Sabbiadoro, anche ai fini della prevenzione dell'inquinamento marino;

VISTI gli articoli 17, 30, 71 e 81 del Codice della Navigazione e gli articoli 59, 60 e 77 del relativo Regolamento di Esecuzione per la navigazione marittima;

ORDINA

Art.1 – Approvazione ed entrata in vigore

E' approvato, a far data dal 21 luglio 2009, l'allegato "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico".

Art.2 – Disposizioni finali e sanzioni

I contravventori alle norme stabilite dall'allegato "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" incorreranno, sempre che il fatto non costituisca un più grave reato, nelle sanzioni previste dagli articoli 1164, 1166 e 1174 del Codice della Navigazione e saranno ritenuti responsabili dei danni che potessero derivare a persone e/o cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

E' comunque fatta salva l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°156 e successive modificazioni, nonché del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n°182.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nel "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" approvato con la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale www.grado.guardiacostiera.it, nonché l'opportuna diffusione tramite gli organi di informazione.

Art.3 – Abrogazioni

Dalla data di entrata in vigore dell'allegato "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" sarà da ritenersi abrogata l'ordinanza n°33/2004 in data 04/08/2004, in premessa citata, per le sole parti in contrasto con la presente ordinanza.-

Grado, li 21/07/2009

**f.to IL COMANDANTE
T.V. (CP) Giuseppe LATERZA**



GRADO

**PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI
PRODOTTI DALLE NAVI
E DEI RESIDUI DEL CARICO**

(ai sensi dell'articolo 5 del D.L.vo 24 giugno 2003 n°182)

RELATIVO AI PORTI DI GRADO E DI LIGNANO SABBIADORO

INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 3
2. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA	pag.3
3. OBIETTIVI DEL PIANO	pag.4
3.1 Definizioni	
3.2 Settori esclusi	
4. VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI IMPIANTI E SERVIZI	pag.5
4.1 Descrizione del porto di Grado	
4.2 Consistenza e tipologia delle unità navali nel porto di Grado	
4.3 Descrizione del porto di Lignano Sabbiadoro	
4.4 Consistenza e tipologia delle unità navali del porto di Lignano	
4.5 Tipologie di rifiuto: dato storico	
4.6 Consistenza attuale del sistema	
4.7 Gestione dei rifiuti	
5. VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	pag.12
5.1 Numero e caratteristiche dei contenitori e delle isole ecologiche	
5.2 Orari, modalità e procedure di conferimento	
5.3 Autorizzazioni e formulari	
5.4 Compiti del gestore	
5.5 Interventi su chiamata	
6. INFORMAZIONI AGLI UTENTI DEL PORTO SUL SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO	
7. CONSIDERAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	pag.16
7.1 Analisi dei costi	
7.2 Determinazione delle tariffe	
8. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	pag.17
9. PROCEDURE RELATIVE ALLE CONSULTAZIONI PERMANENTI CON GLI UTENTI, I GESTORI E LE PARTI INTERESSATE	pag.17

ALLEGATI

- Allegato 1:** Riproduzione fotografica satellitare degli approdi turistici di Grado
Allegato 2: Riproduzione fotografica satellitare degli approdi turistici di Lignano
Allegato 3: Riproduzione fotografica dell'isola ecologica
Allegato 4: Riproduzione fotografica dei raccoglitori differenziati dei rifiuti degli approdi turistici
Allegato 5: Documento di conferimento
Allegato 6: Scheda di segnalazione inadeguatezze
Allegato 7: Mappa di Grado con posizionamento delle isole ecologiche
Allegato 8: Scheda statistica rifiuti
Allegato 9: Mappa del Centro di raccolta comunale "Pantanel" di Lignano



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI GRADO

PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO DEL PORTO DI GRADO E DI LIGNANO SABBIAADORO

1. INTRODUZIONE

Il presente piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico è redatto ai sensi dell'art.5 del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n°182 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" – tenuto conto del regime transitorio per la raccolta delle acque di sentina e di lavaggio delle navi in vigore ai sensi della Legge 27.02.2004 n°47 – e *della cui attuazione sarà responsabile il Comandante del Porto.*

Il piano riguarda tutte le categorie di rifiuti provenienti dalle navi e, elaborato tenendo conto delle dimensioni dello scalo e della tipologia delle unità che vi approdano, sarà aggiornato ogni tre anni e comunque ogni qualvolta in presenza di mutamenti delle condizioni oggettive di riferimento.

2. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

Il presente piano è stato elaborato tenendo conto del sistema di raccolta dei rifiuti attualmente implementato e disciplinato con Ordinanza n°33/2004 del 04.08.2004 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado e delle esigenze delle categorie locali degli utenti, esaminate nel corso di riunioni allo scopo promosse con la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Grado e dell'A.S.S. n° 2 Isontina.

Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla consistenza della flotta locale, dalla tipologia delle attività marittime che vi si svolgono e dalla valutazione dei dati raccolti in riferimento alle tipologie, modalità e quantità dei rifiuti smaltiti.

Si sono inoltre analizzate le risorse tecniche e gestionali disponibili ai fini della valorizzazione di tutte quelle iniziative che consentano di rispondere ad esigenze di economicità ed efficienza. Si è pertanto presa in considerazione – tenendo conto della classificazione delle tipologie dei rifiuti provenienti dalle navi ai sensi della normativa in vigore (Marpol 78) – la possibilità di ricorrere all'ausilio del servizio di recupero/smaltimento gratuito proposto dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (C.O.O.U.) e dal Consorzio Obbligatorio delle Batterie Usate (COBAT), da inserire, per gli aspetti gestionali, nel piano di raccolta al fine di poterne sfruttare la convenienza economica, assicurandone comunque l'efficienza e l'organizzazione per mezzo del gestore che verrà individuato ai fini dell'attuazione del presente piano.

Si è infine preso atto dell'attuale sistema di raccolta dei rifiuti indifferenziati – prodotti nell'intera area portuale cittadina – svolto dall'amministrazione comunale in considerazione della facile deperibilità degli stessi e della necessità di mantenere comunque l'attuale soddisfacente gradiente di igiene a seguito dell'implementazione delle misure previste dal presente documento.

3. OBIETTIVI DEL PIANO

L'attuazione del presente piano è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) fornitura di un servizio di ritiro rifiuti provenienti dalle navi, che preveda un ciclo di gestione dei rifiuti assimilati e assimilabili agli urbani, speciali e pericolosi: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;
- b) organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento a ditta autorizzata incaricata, previa procedura ad evidenza pubblica; approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio.

3.1 Definizioni

Ai fini del presente piano, rinviando per quanto non espressamente richiamato alle disposizioni generali di cui alla normativa nazionale, con particolare riferimento al D.L.vo n°22/97 ed al D.L.vo n°36/2003 si intende per:

- **rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientri nelle categorie riportate nell'allegato A del D.L.vo n°22/97 e del D.L.vo n°182/2003 e di cui il comandante della nave si disfi o abbia l'obbligo di disfarsi ai sensi dell'art.7, comma 1, del D.L.vo n°182/2003;
- **gestione:** raccolta, trasporto, recupero o smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo delle operazioni;
- **gestore portuale:** impresa selezionata con procedura ad evidenza pubblica titolare della concessione del servizio di gestione dei rifiuti provenienti dalle navi;
- **impianto portuale di raccolta:** qualsiasi struttura all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;
- **raccolta:** operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti da bordo delle navi o nei contenitori o luoghi adibiti;
- **trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti dalla nave o da/verso luoghi o contenitori adibiti alla successiva fase di gestione dei rifiuti;
- **smaltimento:** le operazioni previste dall'art.182 del D.Lg.vo 152/2006;
- **sterilizzazione:** processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati da navi provenienti da paesi extra UE; la sterilizzazione, che precede lo smaltimento in discarica, deve garantire l'abbattimento della carica microbiotica secondo le modalità tecniche di cui all'art.3, comma 4, del D.M. 22 maggio 2001;
- **produttore/detentore dei rifiuti:** si identifica nel soggetto gestore portuale, tenuto conto che il luogo di origine dei rifiuti è la nave.
- **MARPOL 73/78:** Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi stipulata a Londra il 02.11.1973 come modificata dal protocollo 1978 e successivi emendamenti, in vigore nell'Unione Europea dal 27.11.2000 e ratificata con Legge 29.09.1980 n°662.

3.2 Settori esclusi

Non fanno parte delle previsioni del presente piano:

- a) la gestione dei rifiuti derivanti dallo spezzamento delle strade demaniali marittime, soggette a pubblica viabilità e delle banchine portuali;

- b) la pulizia degli specchi acquei;
- c) i rifiuti provenienti dalle attività svolte all'interno delle aree in concessione a soggetti privati ai sensi dell'art.36 del Codice della Navigazione ovvero in consegna ex art.34 del Codice della Navigazione;
- d) i rifiuti provenienti dalle attività di movimentazione di merci per le quali l'art.82 del Codice della Navigazione prevede l'obbligo di provvedervi a carico di chi effettua le operazioni portuali di imbarco e sbarco.

4. VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI IMPIANTI E SERVIZI

4.1 Descrizione del porto di Grado



Grado, con il relativo porto, sorge tra la laguna di Grado ed il mare Adriatico, su di un'isola unita dalla terraferma da due ponti, di cui uno girevole per dar modo alle imbarcazioni da diporto e alle unità da pesca di poter entrare o uscire dal canale che porta all'isola della Schiusa.

A Nord Est vi è l'Isola della Schiusa che è collegata a Grado da due ponti (uno carrabile e l'altro pedonale). Il canale che divide le due isole è quasi interamente banchinato sui due lati assegnati in concessione ad associazioni ed a privati per uso diporto.

Il bacino portuale di Grado è piuttosto ampio. Esso è costituito dalle acque del canale navigabile di accesso al porto - delimitato da briccole - dal canale navigabile compreso tra punta del Groto ed il tratto iniziale Canale di Belvedere, in corrispondenza della Riva Mosconi: vi è poi il porto canale, che immette nelle due darsene interne di levante e di ponente.

Al porto di Grado accedono esclusivamente motopescherecci, unità da diporto e motonavi adibite al trasporto passeggeri (durante il periodo estivo), nonché, periodicamente, alcune unità da lavoro (chiatte – pontoni etc.).

Le destinazioni d'uso del porto di Grado sono: peschereccio, diportistico e turistico.

Le principali darsene private, in regime di concessione demaniale marittima, presenti a Grado sono: Marina Azzurra (Porto San Vito), Darsena San Marco, Darsena Tenuta Primero, Lega Navale Italiana e Darsena Navigare 2000 (**all.1**).

4.2 Consistenza e tipologia delle unità navali nel porto di Grado

La flotta di riferimento per il porto di Grado è composta essenzialmente da unità della piccola e grande pesca, unità dedite alla cattura dei molluschi bivalvi e unità da diporto.

Di seguito si indica – più dettagliatamente ed indicandone i valori medi di stazza – la consistenza delle unità che fanno normalmente riferimento o che scalano regolarmente il porto di Grado nel corso dell'anno.

- Motopescherecci:

La flotta da pesca del porto di Grado è composta da n° totale 132 unità, di cui n° 17 draghe idrauliche (vongolare) con TSL¹ 9,5, n° 32 pescherecci a strascico con TSL¹ 15,10 e n° 83 naviglio minore con attrezzi da posta, palangari e lenze con TSL¹ 2,22.

Le peculiari caratteristiche della flotta da pesca sono le seguenti:

- Numero totale iscritte c/o l'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado: 132;
- Tonnellaggio Lordo Medio: 6,28;
- Tonnellaggio Totale: 830,12;
- Tipo di Attività prevalente: pesca costiera locale;
- Permanenza media in mare (ore): 12;
- Periodo medio di armo annuo (giorni): 180;
- Periodo medio di disarmo annuo (giorni): 185;
- Equipaggio medio: 2.

- Diporto nautico:

Le principali caratteristiche del diporto nautico sono le seguenti:

- Barche iscritte nei R.I.D. di Grado: 1736;
- Media imbarcazioni per marina: 350 – 400;
- Totale posti barca nelle marine del porto di Grado: 1148;
- Totale posti barca fuori dalle marine 600;
- Tipologia prevalente: piccolo diporto;
- Permanenza media di giorni in mare: 0,5.

- Navi passeggeri:

Nel porto di Grado operano, nella stagione estiva, 3 navi passeggeri con TSL medio di 46,14.

- Naviglio minore in servizio locale:

Nell'ambito del porto di Grado operano generalmente un massimo di n° 7 motonavi durante tutto l'arco dell'anno. Il valore di TSL medio per il periodo annuo è 66,74.

¹ Valore medio.-

4.3 Descrizione del porto di Lignano Sabbiadoro



Il porto di Lignano Sabbiadoro è costituito da una banchina di 126 metri lineari, inserita nella Darsena Vecchia di Lignano, in concessione all'Azienda d'Informazione e di Accoglienza Turistica della città, situata nelle vicinanze del centro cittadino; la stessa è dotata dei servizi di acqua e luce a disposizione, gratuitamente, delle unità da traffico.

La predetta banchina è destinata prevalentemente al traffico passeggeri, si apre sulla laguna di Marano Lagunare e, per accedervi, bisogna percorrere il canale principale delimitato, dalla parte di ponente, da briccole e, dalla parte di levante, da ostruzioni che delimitano la Marina Punta Faro.

La succitata banchina è adibita, nel periodo estivo, all'ormeggio di unità da traffico passeggeri che effettuano il collegamento con i porti situati all'interno della laguna di Marano e di Grado. Nel periodo invernale, oltre che per lo stazionamento delle unità da traffico in disarmo, la banchina commerciale rappresenta un riparo per le unità con pescaggio limitato dal fondale presente in zona, che oscilla attorno ai 2 metri.

Sul lato di ponente, esistono 2 banchine, di cui una riservata ad unità da pesca e l'altra ad unità delle Forze Armate, Forze di Polizia e mezzi del locale servizio di Protezione Civile. Sempre sul lato di ponente, in testata, esiste un distributore carburanti riservato ad unità da pesca e al diporto.

Infine, nell'ambito del territorio di giurisdizione dell'Ufficio Locale Marittimo di Lignano, esistono n.7 (sette) grandi darsene/marine private, in regime di concessione demaniale marittima, presso le quali sono ormeggiate la quasi totalità delle unità da diporto della città. Queste sono: Marina Punta Faro, Darsena Vecchia, Marina Uno, Marina Punta Verde, Marina Punta Gabbiani, Marina Capo Nord e Circolo Nautico Aprilia Marittima (**all.2**).

Esiste, da ultimo, un porticciolo in concessione al Comune di Lignano denominato "Porto Casoni" contenente 209 posti ormeggio (**all.2**).

4.4 Consistenza e tipologia delle unità navali nel porto di Lignano Sabbiadoro

La flotta di riferimento per il porto di Lignano è composta essenzialmente da unità da diporto.

Di seguito si indica – più dettagliatamente ed indicandone i valori medi di stazza – la consistenza delle unità che fanno normalmente riferimento o che scalano regolarmente il porto di Lignano nel corso dell'anno.

- **Motopescherecci:**

La flotta da pesca del porto di Lignano è composta da:

- Numero totale iscritte: 2;
- Tonnellaggio Lordo Medio: 4,60;
- Tonnellaggio Totale: 9,21;
- Tipo di Attività prevalente: pesca costiera locale;
- Permanenza media in mare (ore): 4;
- Periodo medio di armo annuo (giorni): 300;
- Periodo medio di disarmo annuo (giorni): 65;
- Equipaggio medio: 2.

- **Diporto nautico:**

Le principali caratteristiche del diporto nautico sono le seguenti:

- Barche iscritte nei R.I.D. di Grado: 424²;
- Media imbarcazioni per marina: 300;
- Totale posti barca nelle marine del porto di Lignano: 4307;
- Totale posti barca fuori dalle marine 209;
- Tipologia prevalente: piccolo diporto;
- Permanenza media di giorni in mare: 0,5.

- **Navi passeggeri:**

Di massima, annualmente, si è riscontrato l'arrivo di una nave di 523 TSL, destinata al trasporto passeggeri durante la stagione estiva, con un numero massimo di 330 passeggeri per i soli mesi di Luglio ed Agosto.

- **Naviglio minore in servizio locale:**

Nell'ambito del porto di Lignano operano generalmente un massimo di n°2 motonavi di TSL 100 circa.

4.5 Tipologie di rifiuto: dato storico

La valutazione del fabbisogno attuale di gestione e smaltimento è stata effettuata mediante un'analisi delle esigenze e della consistenza della flotta – principalmente peschereccia e da diporto – di stanza nei porti di Grado e di Lignano Sabbiadoro, tenuto conto delle unità che comunque periodicamente – o per periodi limitati ad una parte dell'anno – vi fanno scalo (principalmente unità in servizio locale, unità da pesca, da diporto, etc.). Per la valutazione si è provveduto ad interpellare le associazioni e cooperative di categoria facendo particolare riferimento alla stima dei rifiuti smaltiti, dovendosi considerare che non esistono statistiche e sistemi di raccolta dei dati attendibili al riguardo di alcune tipologie di rifiuti (ad esempio garbage) per i quali gli utenti si sono da sempre serviti – per le proprie esigenze – dei cassonetti installati dal servizio pubblico di ritiro dei rifiuti urbani. Si riporta, pertanto, di seguito una stima approssimata delle quantità delle tipologie di rifiuto raccolte e smaltite nel periodo dal 30.09.2006 al 30.09.2007.

TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' DI RIFIUTI RACCOLTI IN UN ANNO
RSU: rifiuti assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi (garbage).	100 t di cui 20 t per il porto di Grado e 80 t per il porto di Lignano
RSP vari : rifiuti speciali pericolosi (vari).	25 t di cui 5 t per il porto di Grado e 20 t per il porto di Lignano

² il Registro delle Imbarcazioni da Diporto per l'Ufficio Locale Marittimo di Lignano è stato soppresso ed assorbito da quello di Grado.-

RSP oil: rifiuti speciali pericolosi (oil).	27 t (pari a 30000 l) di cui 2 per il porto di Grado e 25 t per il porto di Lignano
ACQUE NERE: acque reflue - sewage.	10.000 l di cui 4000 per il porto di Grado e 6000 l per il porto di Lignano

4.6 Consistenza attuale del sistema

Preventivamente all'analisi della consistenza attuale del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle unità navali, si ritiene necessario, in questa sede, ricordare la classificazione dettata dalla MARPOL 73/78 per i rifiuti prodotti dalle navi:

- *oil* (**Annesso I**) rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne, residui del carico), residui oleosi di macchina (acque di sentina, morchie, etc.)³;
- *noxious liquid substances* (**Annesso II**) sostanze liquide nocive trasportate da navi chimichiere comprendenti i residui di lavaggio delle cisterne;
- *harmful substances* (**Annesso III**) sostanze nocive trasportate non alla rinfusa che potrebbero originare residui di carico;
- *sewage* (**Annesso IV**) acque nere;
- *garbage* (**Annesso V**), rifiuti del tipo normalmente prodotto dalle esigenze di vita dell'equipaggio di bordo suddivisi a loro volta nelle seguenti 6 categorie:
 - *plastica*;
 - *materiale di imballaggio e tessuti*;
 - *triturati di carta, di stracci, di vetro, di metallo, di bottiglie, terracotta*;
 - *prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie, terracotta*;
 - *rifiuti alimentari*;
 - *cenere proveniente da inceneritore*.

Ciò premesso, secondo un criterio merceologico e di pericolosità dei rifiuti, tenuto conto delle funzioni portuali, della tipologia di traffico ed attività, dei dati – pur incompleti – forniti dai concessionari, per la raccolta e smaltimento delle varie tipologie di rifiuto - provenienti da navi passeggeri, naviglio minore in servizio locale, pescherecci, piccola pesca e diporto - si è ritenuto di poter individuare un quadro organizzativo di risposta al fabbisogno facendo riferimento alle seguenti 4 categorie:

- 1) **RSU**: rifiuti assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi (garbage);
- 2) **RSP vari** : rifiuti speciali pericolosi (vari).
- 3) **RSP oil**: rifiuti speciali pericolosi (oil).
- 4) **ACQUE NERE**: acque reflue - sewage.

4.7 Gestione dei rifiuti

RSU: rifiuti assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi (garbage).

Codice Rifiuto CER	Descrizione	Modalità prevalente di raccolta
200101	Carta e cartone (PAPER)	contenitore differenziato
200140	Metallo (METAL)	contenitore differenziato
200102	Vetro (GLASS)	contenitore differenziato

³ Si precisa che la L. n°47/2004 ha introdotto un regime transitorio relativo al recupero e conferimento delle acque di lavaggio fino al 31.12.2005 e che il porto di Grado e quello di Lignano non sono interessati da traffico commerciale, pertanto non si rende necessario prevedere impianti di ricezione per le sostanze nocive di cui agli allegati II e III della Marpol 73/78.-

200139	Plastica (PLASTIC)	contenitore differenziato
200301	Rifiuti urbani non differenziati	cassonetto unico
200110	Abbigliamento	contenitore differenziato

Le modalità di conferimento dei rifiuti devono prevedere la consegna diretta da parte dell'utente – comandante o membro dell'equipaggio della nave – all'isola ecologica o negli appositi contenitori stradali.

I rifiuti alimentari dovranno essere posti in idonei sacchetti di caratteristiche tali da evitare ogni dispersione.

I rifiuti garbage diversi da quelli alimentari dovranno essere raccolti, secondo i criteri della raccolta differenziata, in appositi contenitori stradali.

I contenitori per la raccolta dei rifiuti devono ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente (deliberazione interministeriale del 27.07.84); pertanto devono essere idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle norme previste dal Codice della strada.

RSP vari: rifiuti speciali pericolosi (vari).

Codice Rifiuto CER	Descrizione	Modalità prevalente di raccolta
160601*	Batterie al piombo	isola ecologica
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	contenitore differenziato

Le procedure di raccolta, meglio descritte nel capitolo 5, prevedono il conferimento a cura dell'utenza nelle aree di stoccaggio nei giorni ed orari stabiliti.

La raccolta e smaltimento delle batterie al piombo avverrà secondo le procedure concordate con il Consorzio Obbligatorio delle Batterie Usate (COBAT).

RSP oil: rifiuti speciali pericolosi (oil).

Codice Rifiuto CER	Descrizione	Modalità prevalente di raccolta
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	isola ecologica
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	isola ecologica

130403*	Altri olii di sentina della navigazione	ritiro diretto
160107*	Filtri dell'olio	isola ecologica

Per quanto concerne gli “Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati” (CER 130205) e i “Filtri dell'olio” (CER 160107), analogamente a quanto previsto per le batterie al piombo la raccolta e lo smaltimento dovrà avvenire secondo le procedure concordate con il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (C.O.O.U.).

Servizio di ritiro e smaltimento acque di sentina

Il servizio di ritiro e smaltimento delle acque di sentina (CER 130403) è attivato secondo le seguenti modalità:

- il servizio è eseguibile su chiamata, previa prenotazione telefonica al gestore da parte del comandante della nave da effettuarsi con preavviso di almeno 24 ore;
- al momento della prenotazione sarà comunicato l'orario di arrivo della cisterna per il prelievo;
- il costo del servizio è a totale carico dell'utente e consiste in un diritto fisso di chiamata e un costo al metro-cubo ritirato per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento in impianto autorizzato.

ACQUE NERE: acque reflue - sewage.

Codice Rifiuto	Descrizione	Modalità prevalente di raccolta
200304	Fanghi delle fosse settiche	ritiro diretto

Il servizio è occasionale e viene fornito su richiesta espressa da parte di qualunque tipologia di unità, su chiamata analogamente al servizio di ritiro delle acque di sentina CER 130403.

Il costo del servizio è a totale carico dell'utente e consiste in un diritto fisso di chiamata e un costo al metro-cubo ritirato per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento in impianto autorizzato.

N.B.

- Non si esclude che le navi possano produrre ulteriori tipologie di rifiuti non comprese quelle indicate; per tale evenienza si prevede che il concessionario sia comunque abilitato a gestire tutti i rifiuti, evitando la pedissequa indicazione dei codici.
- I sopra elencati rifiuti sono elencati, con numero progressivo, nell'Allegato D del D. Lgs. 03/04/2006 n.152.
- I rifiuti contrassegnati nell'elenco con un asterisco “*” sono rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 91/689/CEE.

5. VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Sulla base delle quantità e tipologie dei rifiuti effettivamente prodotti nel porto di Grado ed in quello di Lignano si è potuto valutare il sistema di raccolta tenendo presente anche le esigenze ecologiche delle navi, considerando la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti

provenienti dalle attività professionali della pesca (scarti di materiale marinaresco, cavi, reti, materiali plastici), ed il ritiro ed il conferimento all'impresa mandataria dei Consorzi obbligatori degli olii esausti e dei rifiuti al piombo.

Dal raffronto e dall'analisi delle tipologie dei rifiuti e delle caratteristiche, dimensioni e consistenza della flotta che fa normale scalo nei porti di Grado e di Lignano Sabbiadoro, dall'analisi dello stato attuale del sistema di raccolta dei rifiuti, sentite le associazioni ed i rappresentanti delle utenze e degli operatori, è stato possibile ipotizzare un livello quantitativo e qualitativo di fabbisogno e promuovere, congiuntamente agli Enti territoriali, una conseguente risposta organizzativa ed operativa alle esigenze in materia di raccolta e smaltimento.

Innanzitutto, è stato necessario individuare tre aree di stoccaggio (propriamente dette) concordate per le vie formali col Comune di Grado, con la necessaria conformità urbanistica. In considerazione dell'assenza di effetti significativi sull'ambiente del presente Piano è stato valutato l'esonero dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art.7 del D. Lg.vo 152/2006.

Quindi, il gestore avrà la responsabilità in primo luogo di attrezzare opportunamente l'area in questione da un punto di vista amministrativo-procedurale e da un punto di vista tecnico-operativo; in secondo luogo dovrà opportunamente garantire il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di pertinenza.

5.1 Numero e caratteristiche dei contenitori e delle isole ecologiche

Sulla base delle valutazioni descritte in precedenza:

- a) per quanto concerne i rifiuti assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi (garbage) – differenziati e non (vds. classificazione precedente: **RSU**), si ritiene opportuna l'installazione nell'ambito del territorio di giurisdizione, a cura dell'amministrazione comunale, di idonei **contenitori** (cassonetti) lungo tutta l'area portuale interessata dalla presenza di approdi di unità navali.
- b) per quanto concerne i seguenti rifiuti:

Rifiuto	Descrizione
CER 130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
CER 160107*	Filtri dell'olio
CER 160601*	Batterie al piombo

si ritiene opportuna l'installazione nell'ambito del territorio di giurisdizione di **isole ecologiche** C.O.B.A.T./C.O.O.U. (**all.3**) autobacinanti il cui numero previsto è stato valutato seguendo criteri di economicità e contenimento dei costi di gestione data la necessità che le stesse siano presidiate durante i giorni e gli orari di conferimento.

In dettaglio, considerando la possibile quantità di rifiuti prodotti ed i tempi di ritiro degli stessi, si ipotizza l'installazione di n° 3 (tre) “*isole ecologiche C.O.B.A.T. / C.O.O.U.*” (**all.3**) per il solo porto di Grado da ubicarsi presso il Molo Torpediniere, presso la Riva Grandi Navigatori dell'Isola della Schiusa e lungo il canale dei Moreri - in prossimità dell'area verde – SP19 (**all.7**).

Per il porto di Lignano Sabbiadoro, invece, non si è ritenuto necessario installare un'isola ecologica in quanto l'unica darsena in concessione al Comune, denominata “Porto Casoni”, è riservata, per regolamento comunale, ai soli residenti, i quali, quindi, possono conferire gratuitamente qualsiasi tipo di rifiuto prodotto dai loro natanti al Centro di Raccolta comunale denominato “Pantanel” situato a poca distanza dalla darsena (**all.9**). Il Comune si impegna, in ogni caso, a collocare in prossimità della darsena una serie di contenitori per la raccolta degli RSU e ad affiggere appositi cartelli con le informazioni necessarie per la raccolta ed il conferimento presso il suddetto centro Pantanel degli altri tipi di rifiuti.

Le isole ecologiche da collocare nel porto di Grado – realizzate a norma di legge ed in maniera tale da evitare ogni fuoriuscita, anche accidentale di liquidi, polveri o altri materiali inquinanti – dovranno permettere una raccolta differenziata delle varie tipologie di rifiuti pericolosi provenienti dalle navi.

In particolare questi punti di conferimento degli oli e delle batterie al piombo saranno regolati con apposita convenzione con il consorzio COBAT e con il Consorzio Oli Usati (isole nel porto) che effettuano raccolta e smaltimento gratuiti su tutto il territorio nazionale. Al gestore spetterà la sola gestione e sorveglianza delle isole, mentre lo smaltimento avverrà a cura dei consorzi.

Le isole ecologiche (**all.3**) per la raccolta di olio usato, batterie al piombo, filtri e lattine olio saranno costituite da un gazebo realizzato mediante struttura zincata a caldo, verniciata in verde ed a base esagonale. Sul basamento esagonale in lamiera sarà posizionata una pavimentazione in ferro grigliato calpestabile. La cavità tra basamento e pavimentazione costituirà un bacino per la raccolta di piccole quantità di olio usato accidentalmente versate al di fuori del contenitore. Il bacino di contenimento avrà un'altezza di almeno cm.15. Ai sei spigoli del basamento sono collegati sei pali per la tenuta del tetto realizzato in lamiera. La struttura è inoltre chiusa da sei pannelli in grigliato zincato a caldo e verniciato, di cui due apribili. All'interno dell'isola ecologica sono posti n. 4 (quattro) contenitori di colore azzurro:

- n.1 serbatoio da 1.000 litri per la raccolta dell'olio usato;
- n.1 contenitore in PVC per la raccolta delle batterie al piombo esauste;
- n.1 fusto da 200 litri per la raccolta dei filtri dell'olio usati;
- n.1 fusto da 200 litri per la raccolta delle lattine di olio.

L'ingombro massimo dell'isola ecologica è di 3 (tre) metri di lunghezza, 3 (tre) metri di larghezza e 3,2 metri di altezza, mentre il peso è di circa 850 kg.

- c) per quanto concerne gli altri rifiuti speciali pericolosi vari (vds. classificazione precedente **RSP vari**) e cioè i medicinali citotossici e citostatici (codice CER 200131*) essi devono essere collocati negli appositi contenitori differenziati messi a disposizione dal Comune;
- d) per gli altri rifiuti speciali pericolosi oleosi (vds. classificazione precedente: **RSP oil**), e cioè gli oli di sentina della navigazione (codice CER 130403*) si prevede il ritiro diretto da parte delle apposite ditte opportunamente chiamate dagli interessati;
- e) tutte le darsene/marine private in regime di concessione dovranno, infine, essere dotate di appositi ed idonei contenitori per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti prodotti dalle unità che stazionano presso di esse.

5.2 Orari, modalità e procedure di conferimento

Gli orari e le modalità di conferimento alle isole ecologiche saranno concordati con il responsabile designato dal Comune di Grado.

Gli orari e le modalità di conferimento ai centri di raccolta ubicati presso le darsene private saranno concordati con il responsabile designato da ciascuna marina.

La procedura di conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi dovrà avvenire nel seguente modo:

- a) il comandante e/o l'armatore dell'unità o un suo delegato, dovrà conferire i rifiuti prodotti presso i cassonetti/raccoglitori o presso i centri di raccolta o presso una delle isole ecologiche presenti in ambito portuale;

b) a chi consegnerà direttamente i rifiuti presso le isole ecologiche, verrà rilasciato un documento predisposto dal soggetto responsabile che certificherà l'avvenuto conferimento (**all. 5**).

I comandanti delle unità saranno tenuti, all'atto del conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori siti all'interno delle isole ecologiche o dei centri di raccolta, ad adottare ogni utile accorgimento al fine di evitare lo spandimento dei lubrificanti o la dispersione di altri rifiuti in banchina o negli specchi acquei circostanti.

5.3 Autorizzazioni e formulari

Per la gestione del servizio così come descritto nei capitoli precedenti, risultano necessari i seguenti titoli di legittimazione:

- a) il soggetto gestore deve essere in possesso di iscrizione all'Albo Nazionale Smaltitori nelle categorie:
 - 1B (raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati);
 - 4D (raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi);
 - 5D (raccolta e trasporto rifiuti pericolosi);
 - 6B classe F (gestione impianti di stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi);
- b) il soggetto gestore deve conferire i rifiuti oggetto della raccolta presso centri autorizzati;
- c) i mezzi terrestri utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti devono soddisfare le pertinenti norme fissate dalla legislazione vigente:
 - autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti;
 - dotazione di vano chiuso o sponde alte che lo separano dalla cabina di guida.

Per quanto attiene ai formulari, in linea con le disposizioni generali vigenti, per tutte le operazioni di trasporto dei rifiuti *garbage*, che consistono in rifiuti urbani ed assimilabili non pericolosi, sia per quanto attiene al trasferimento dalla nave alla base operativa del gestore, sia per la spedizione dalla base operativa al centro finale di recupero/smaltimento, non va redatto alcun formulario.

Per tutti i rifiuti speciali pericolosi e non, il formulario di identificazione va redatto.

In tutti gli altri casi il FIR va redatto da parte del soggetto gestore che assume la detenzione del rifiuto.

5.4 Compiti del gestore

Le ditte fornitrici del servizio di raccolta dei rifiuti di bordo presteranno il servizio di raccolta secondo quanto concordato con il responsabile della darsena privata o con il responsabile designato dal Comune.

In particolare le stesse avranno cura di attrezzare opportunamente l'area in questione sia in relazione all'opportuna chiusura (con cancello chiuso a mezzo catenaccio e lucchetto) sia in relazione al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di pertinenza.

Di massima valgono le seguenti linee guida:

1. il servizio di apertura delle isole ecologiche/centri di raccolta sarà prestato con cadenza almeno di due giorni alla settimana;
2. ferme restando le modalità di cui al precedente punto, il responsabile della gestione del servizio dovrà assicurare il pronto intervento nel caso di esigenze urgenti ed impreviste o comunque ove ne ricorra la necessità ai fini della migliore tutela dell'ambiente e dell'igiene pubblica;

3. il responsabile dovrà garantirne l'opportuno svuotamento, secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
4. dovrà comunque restare sempre assicurato il massimo gradiente di igiene;
5. il soggetto responsabile, oltre a curare l'applicazione di quanto previsto dal presente piano, dovrà inoltre:
 - documentare il conferimento rilasciando al soggetto conferitore di rifiuti una **ricevuta di certificazione del conferimento** stesso (**all. 5**). Il documento, redatto in duplice copia – una per il responsabile ed una per il conferitore – dovrà riportare le seguenti informazioni:
 - a) dati identificativi del produttore dei rifiuti;
 - b) tipologia di rifiuto conferito;
 - c) quantità conferita;
 - d) ora e data del conferimento;
 - consegnare a chi effettua il conferimento il **modulo per la segnalazione dei disservizi e delle inadeguatezze** (**all. 6**);
 - distribuire materiale informativo sull'organizzazione del servizio di raccolta rifiuti in ambito portuale ed in particolare delle strutture per la raccolta dei summenzionati rifiuti speciali, come riportato più specificatamente nel capitolo seguente;
 - firmare, in qualità di "produttore", il formulario di identificazione dei rifiuti predisposto dal vettore;
 - adempiere alla corretta tenuta e compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti;
 - effettuare la compilazione annuale del MUD – Modello Unico di Dichiarazione.

5.5 Interventi su chiamata

Il responsabile del servizio dovrà, comunque, garantire – su richiesta dell'Autorità Marittima ed in caso di necessità anche nei giorni festivi – interventi a chiamata per la rimozione di materiali eventualmente abbandonati sulle banchine dagli utenti che possano costituire potenziale pericolo di inquinamento (es. latte di olio esausto).

6. INFORMAZIONI AGLI UTENTI DEL PORTO SUL SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO

Allo scopo di fornire agli utenti portuali informazioni relative al sistema di raccolta e gestione dei rifiuti originati a bordo delle navi approdate in porto, dovrà essere predisposta apposita **scheda informativa** che sarà consegnata in occasione dell'arrivo delle navi in porto. Tale documento dovrà contenere:

- a) un breve cenno sulla fondamentale importanza del corretto conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- b) l'ubicazione degli impianti portuali di raccolta per ogni banchina di ormeggio con diagramma e cartina;
- c) l'elenco dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico trattati in via ordinaria;
- d) l'elenco dei gestori delle attività di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico;
- e) l'elenco dei punti di contatto, degli operatori e dei servizi offerti;
- f) la descrizione delle procedure per il conferimento;
- g) descrizione delle tariffe e del sistema di tariffazione;
- h) le procedure per la segnalazione delle inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta.

Copia della medesima scheda sarà esposta presso tutti gli approdi/marine in concessione, i locali cantieri navali e le officine in ambito portuale e presso le aree di stoccaggio. Il responsabile del servizio, con la collaborazione dell'Autorità Marittima, dei Comuni di Grado e di Lignano nonché delle categorie degli utenti, avrà cura di organizzare periodiche conferenze – aperte a tutti gli utenti – sulle corrette procedure da seguire per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti.

7. CONSIDERAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

7.1 Analisi dei costi

Si premette che per il porto di Grado e per quello di Lignano Sabbiadoro non è stato possibile effettuare una esaustiva analisi dei costi di smaltimento in quanto non ci sono dati attendibili, né statistiche che riguardino i rifiuti provenienti dalle navi.

Tuttavia, esclusi gli approdi turistici privati (in regime di concessione demaniale) per i quali i costi sono determinati a seguito di una contrattazione privata individuale con le ditte liberamente prescelte, occorre sottolineare che:

- a) La raccolta e lo smaltimento degli **RSU** avviene a titolo gratuito in quanto inserito nel circuito di raccolta comunale;
- b) La raccolta e lo smaltimento degli **RSP vari** avviene a titolo gratuito in quanto se ne occupa per le batterie al piombo il C.O.B.A.T. e per i medicinali il Comune;
- c) La raccolta e lo smaltimento degli **RSP oil** avviene:
 - 1. per il porto di Grado: a titolo gratuito sia per gli olii esausti, di cui si occupa il C.O.O.U., e sia per i filtri dell'olio di cui si accolla le spese il Comune, mentre avviene a titolo oneroso, con pagamento diretto dell'utente, per gli oli di sentina;
- d) per il porto di Lignano: a titolo gratuito attraverso la diretta consegna da parte dei diportisti residenti al centro di raccolta "Pantanel";
- e) La raccolta e lo smaltimento delle acque nere di bordo avviene, infine, a titolo oneroso, con pagamento diretto dell'utente.

In relazione allo smaltimento dei R.S.P. si stima sia necessario gestire annualmente circa **4 tonnellate di R.S.P. vari e quasi 2000 litri di R.S.P. oil.**

7.2 Determinazione delle tariffe

In relazione a quanto descritto al precedente punto non risulta necessario la determinazione di alcuna tariffa per la raccolta e per lo smaltimento dei rifiuti.

8. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

COMUNI

Per la città di Grado e per quella di Lignano - escluse le darsene private - il servizio di gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi ormeggiate in porto sarà espletato dalla società concessionaria, all'uopo legittimata dalla Civica Amministrazione alla gestione integrale del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale del Comune medesimo, che procederà alla raccolta, al trasporto, al recupero ovvero al conferimento in discarica.

Oltre a tale società, opereranno anche le ditte mandatarie del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU) e del Consorzio Obbligatorio delle Batterie al piombo usate e dei rifiuti piombosi (COBAT), limitatamente a siffatte tipologie di rifiuti.

Il Comune di Grado, inoltre, individuerà un responsabile comunale che collaborerà con le suddette ditte responsabili per la gestione dei centri di raccolta.

APPRODI TURISTICI

Ciascuna delle darsene private sia per il porto di Grado che per quello di Lignano affiderà il servizio alla idonea ditta che riterrà opportuno scegliere.

Di conseguenza, con decorrenza dall'entrata in vigore della presente pianificazione ed a successiva cadenza annuale, i concessionari degli approdi turistici e degli altri apprestamenti adibiti all'ormeggio di unità da diporto sono tenuti a produrre presso l'Autorità Marittima di Grado la seguente documentazione:

- a) contratto con l'erogatore del servizio di gestione dei rifiuti provenienti dalle imbarcazioni da diporto e/o quietanza di avventura corresponsione dei tributi versati alla Civica Amministrazione di Grado o di Lignano per gli oneri derivanti dall'affidamento del servizio al soggetto operante in forza di gara ad evidenza pubblica;
- b) progetto di massima descrittivo dell'organizzazione interna preposta al trattamento dei rifiuti;
- c) la statistica annuale dei rifiuti raccolti suddivisi per tipologie (**all. 8**).

UNITA' PASSEGGERI

Gli armatori delle unità passeggeri espletanti i collegamenti marittimi a carattere stagionale possono avvalersi delle prestazioni fornite dal gestore ovvero dal soggetto legittimato all'espletamento del servizio (isole ecologiche e contenitori messi a disposizione dalla Civica Amministrazione); il tutto secondo le disposizioni promananti dal presente provvedimento.

Viceversa, laddove le Società armatoriali delle sopra richiamate categoria di unità dovessero optare per il conferimento dei rifiuti presso gli impianti gestiti da altri soggetti autorizzati, sarà onere delle medesime produrre all'Autorità Marittima la sottoelencata documentazione:

- contratto stipulato con l'erogatore del servizio di gestione dei rifiuti provenienti dai mezzi in dotazione e/o quietanza di avvenuta corresponsione dei tributi versati alla Civica Amministrazione di Grado o di Lignano a copertura degli oneri derivanti dall'affidamento del servizio alla ditta operante nell'ambito del territorio comunale, limitatamente ai rifiuti in precedenza classificati quali GARBAGE;
- documento contabile quietanzato, attestante l'avvenuto espletamento della prestazione per il ritiro e la conduzione ad impianto autorizzato da parte dalla/e ditta/e mandataria/e del Consorzio obbligatorio degli oli usati (COOU) e del Consorzio obbligatorio delle batterie al piombo usate e dei rifiuti piombosi (COBAT), limitatamente a siffatta tipologia di rifiuti;
- documento contabile quietanzato, attestante l'avvenuto espletamento della prestazione per il ritiro e la conduzione ad impianto autorizzato da parte dalle idonee ditte in relazione a tutte le altre categorie di rifiuti.

In ogni caso i predetti armatori dovranno produrre la statistica annuale dei rifiuti raccolti suddivisi per tipologie (**all. 8**).

UNITA' DA PESCA

Al naviglio da pesca si applicano le stesse disposizioni impartite per il naviglio passeggeri.

9. PROCEDURE RELATIVE ALLE CONSULTAZIONI PERMANENTI CON GLI UTENTI, I GESTORI E LE PARTI INTERESSATE

Conformemente alle disposizioni vigenti in materia, il presente Piano è aggiornato e approvato almeno ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto. In tal caso verranno promossi incontri con i rappresentanti delle categorie delle utenze e del responsabile della gestione per la disamina delle problematiche e l'individuazione di eventuali provvedimenti correttivi.

Grado, li 21/07/2009

**f.to IL COMANDANTE
T.V. (CP) Giuseppe LATERZA**

GRADO



DARSENA SAN MARCO

Riva Brioni
Via Antonio Pigafetta
Via Trieste
Via Sant'Agata
Riva Benicassi
Riva Enrico Dandolo
Riva Giuseppe Garibaldi
Via dell'Ingegno
Via Aquiliana
Via Udine
Via Pola
Via Trento
Via Genova

SS352

© 2008 Cnet Spot Image
© 2008 Europa Technologies
© 2008 Teles Atlas

Google

45°41'08.07" N 13°23'07.83" E
0 m elev
1.12 km Alt

Riva Brioni

Via Antonio Pigafetta

Via Trieste

Via Sant'Agata

Via Udine

Via Aquileia

Via Zara

Via del Ghetto

Via Fabbricatore

Via Fiume

Via Lorenzo Amato

Riva Berzaglieri

Riva Enrico Dandolo

Via Luigi Rizzo

Via Egidio Grego

SS352

DARSENA NAVIGARE 2000

Riva Giuseppe Garibaldi

Via del Piave

Via dell'Arte

Riva Nino Bizio

SP19

Via Roggiuoli

Riva Sant'Antonio

Via Giosuè Carducci

Viale Dante Alighieri

Via Venezia

Viale Regina Elena

Via Marina

Campio Elio Paracca

Via Grado

Lungomare Nazario Sauro

© 2008 Google

© 2008 Europa Technologies

© 2008 Tele Atlas

Google

0 m elev

1.09 km Alt

45°40'43.86" N 13°23'11.91" E

Riva Brioni

Via Antonio Pipatella

Via Trieste

Via Sant'Agata

Via Udine

Via Genova

Via Zara

Via Fiume

Via Enrico Dandolo

Via Luigi Rizzo

Via Egidio Greco

Via Giuseppe Garibaldi

Via dell'Arte

Via Rovigno

Riva Sant'Antonio

Via Giosuè Carducci

Viale Dante Alighieri

Via Elena

Via Venezia

Camporotondo

Lungomare Nazario Sauro

Via Marina

LEGA NAVALE ITALIANA

LEGA NAVALE ITALIANA

SS352

SP19

Google

© 2008 chevi Spot Image

© 2008 Europa Technologies

© 2008 Tele Atlas

45°40'43.86" N 13°23'11.91" E

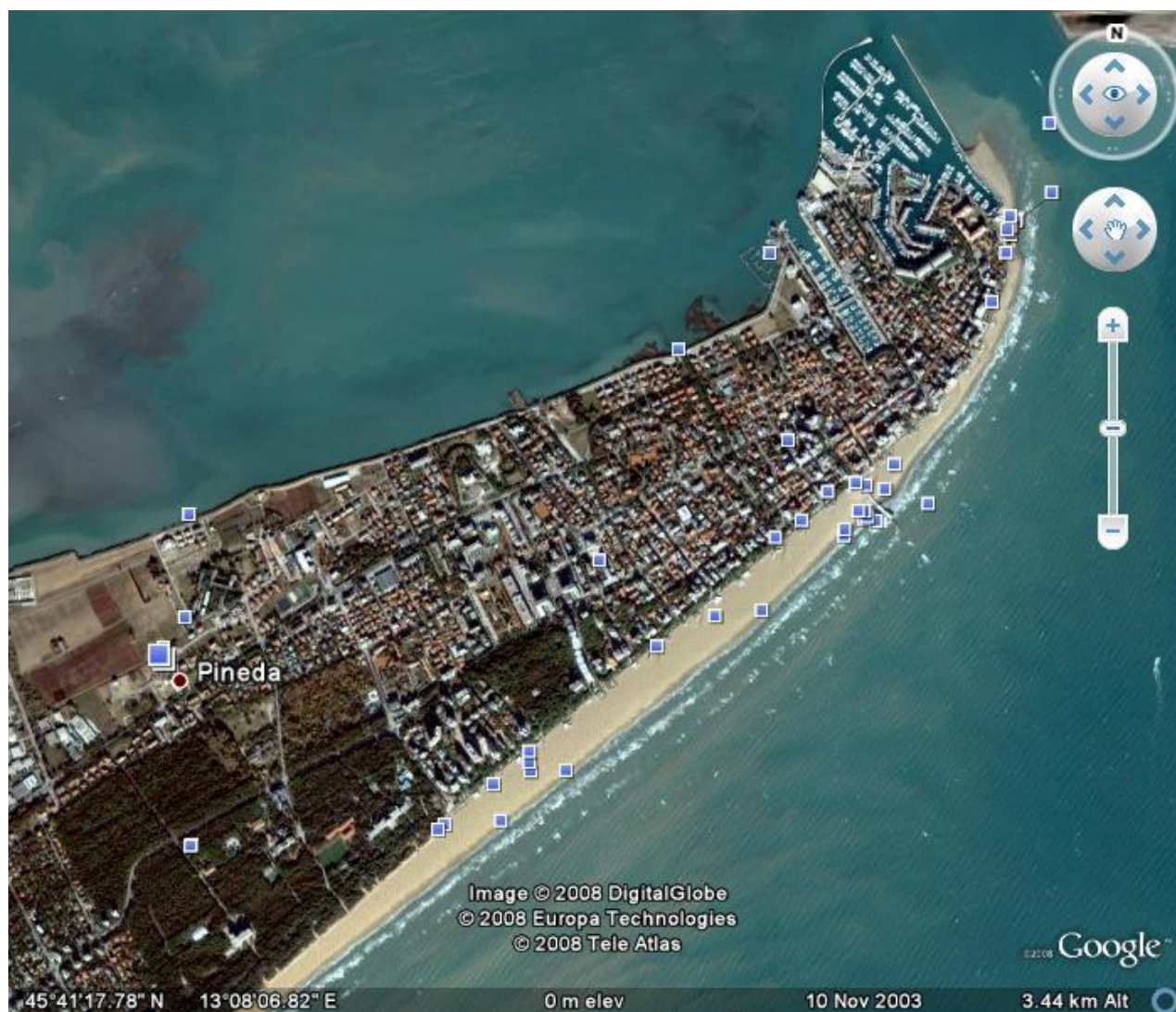
0 m elev

1.09 km Alt

DARSENA TENUTA PRIMERO



LIGNANO SABBIADORO



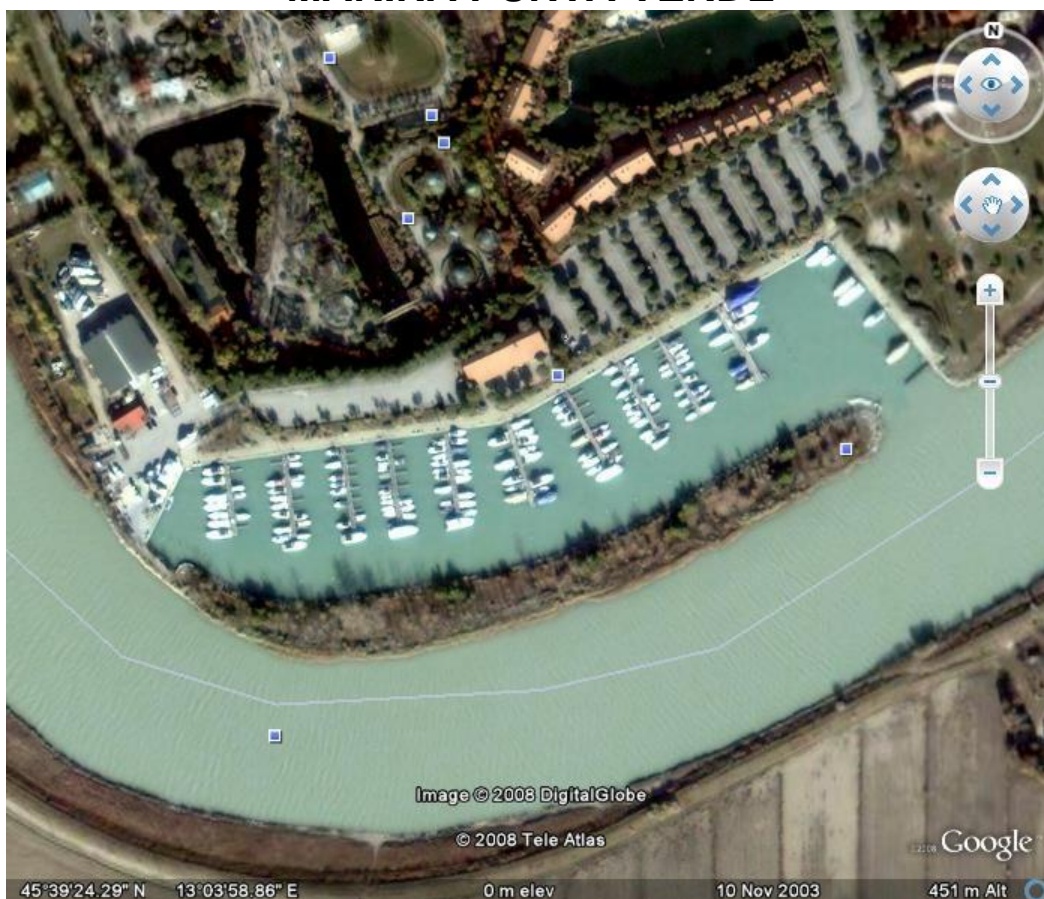
DARSENA VECCHIA



MARINA PUNTA FARO



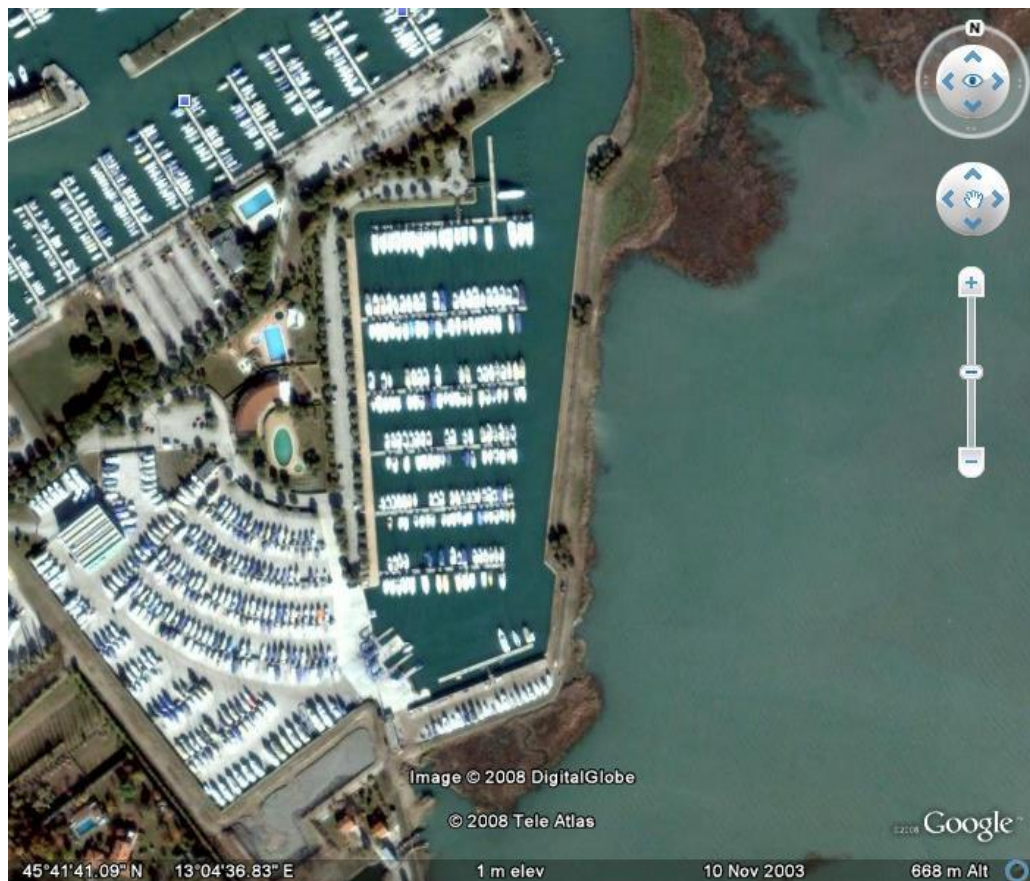
MARINA PUNTA VERDE



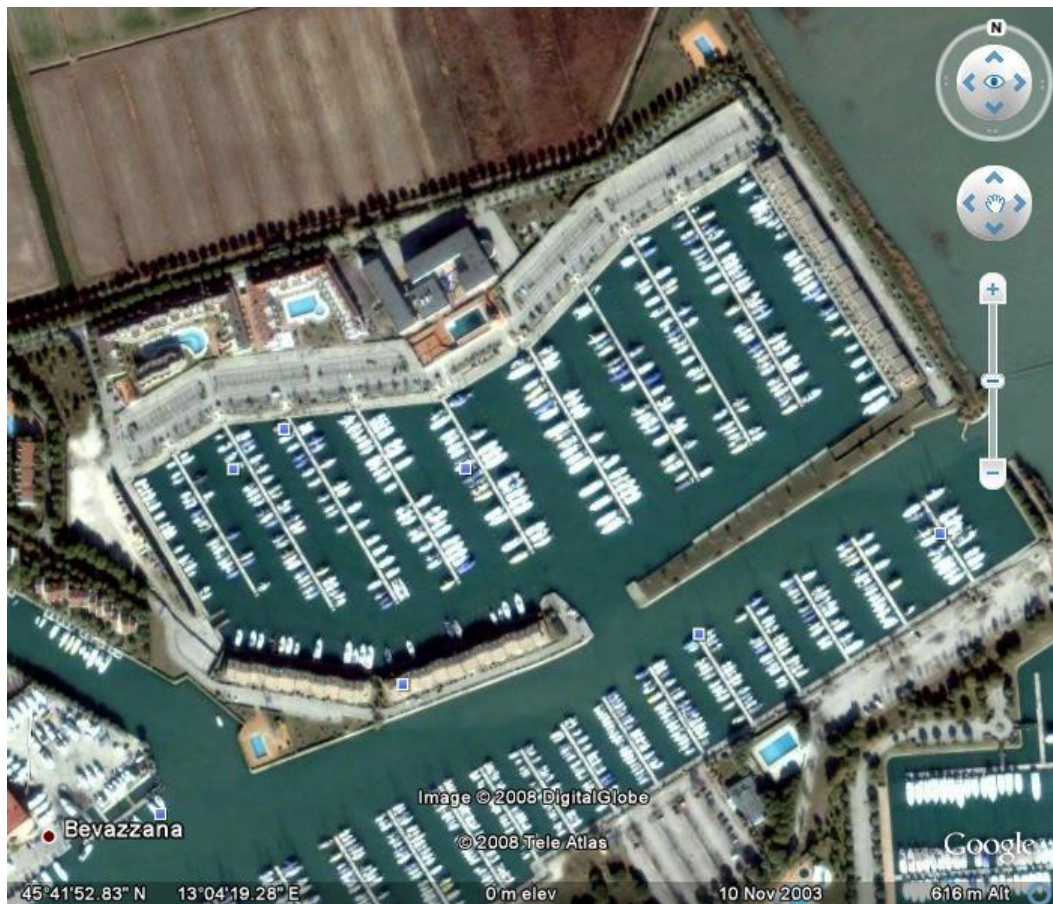
MARINA UNO



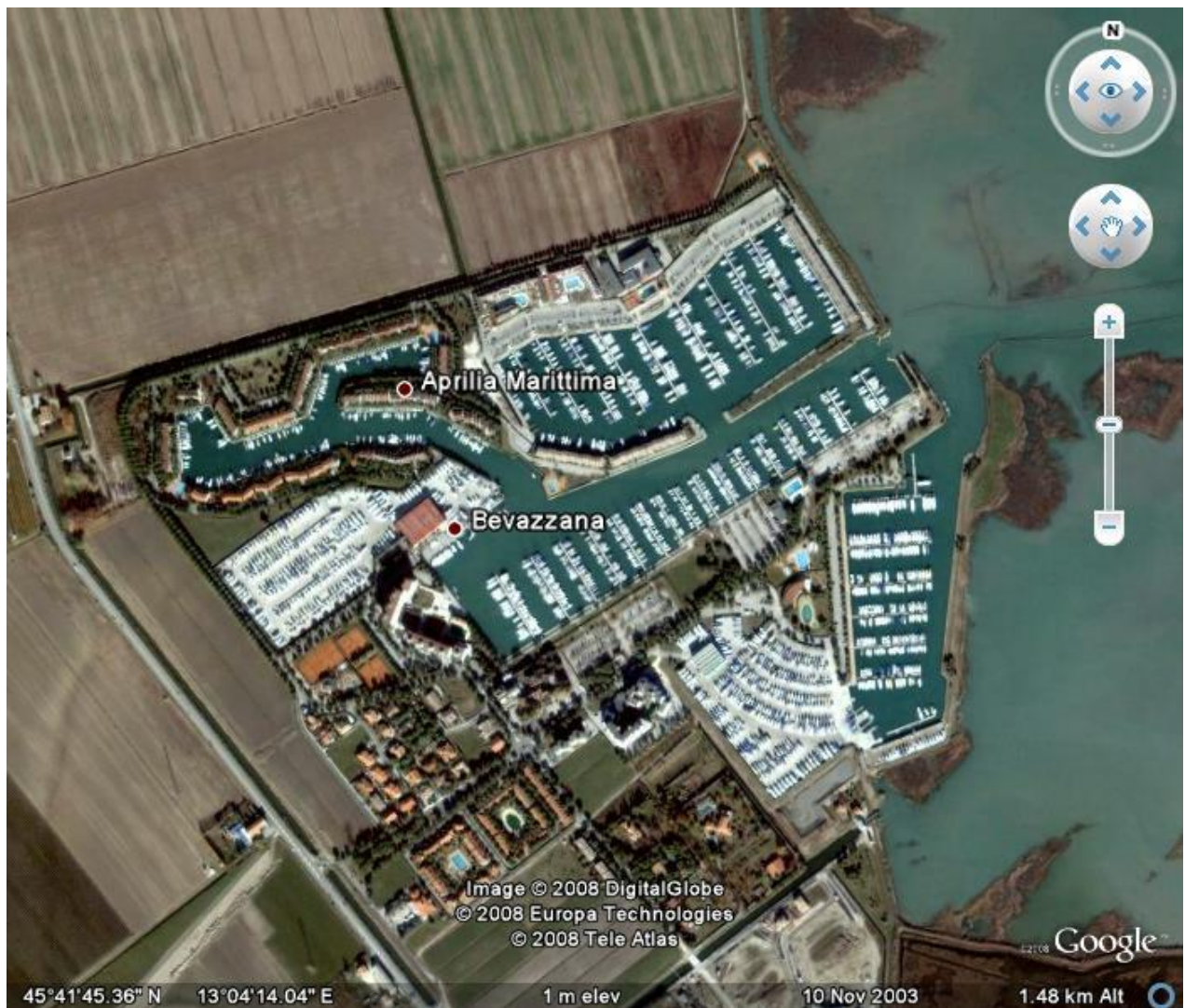
MARINA PUNTA GABBIANI



MARINA CAPO NORD



MARINA DI APRILIA MARITTIMA

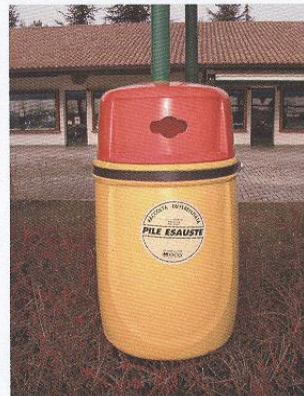


ISOLA ECOLOGICA





**Raccolta differenziata di :
carta, plastica e vetro**



**Raccolta differenziata di
pile esauste**



**Raccolta differenziata di
batterie esauste.**



**Raccolta differenziata di olio e
filtri esausti in contenitore
metallico con vasca di sicurezza.**



Contenitori per la raccolta differenziata.



Ufficio Circondariale Marittimo di Grado

PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE RIFIUTI

DOCUMENTO DI CONFERIMENTO

PRODUTTORE DEI RIFIUTI			
NOME DELLA NAVE		BANDIERA	
UFFICIO DI ISCRIZIONE		NUMERO DI MATRICOLA	
NOMINATIVO INTERNAZIONALE		NUMERO IMO	
TSN		TSL	
ARMATORE			
INDIRIZZO			
PROPRIETARIO			
INDIRIZZO			

TIPOLOGIA RIFIUTO	
QUANTITA'	
DATA/ORA DI CONFERIMENTO	

FIRMA DEL PRODUTTORE

FIRMA DEL GESTORE

Grado, li _____

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE INADEGUATEZZE IMPIANTI E SERVIZI
PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**

Dati del dichiarante:

Nome: _____

Cognome: _____

A che titolo fa uso degli impianti/servizi portuali di raccolta rifiuti: _____

Il servizio di ritiro dei rifiuti oleosi è:

- ☐ EFFICIENTE
☐ INEFFICIENTE

perché:

Il servizio di ritiro dei rifiuti garbage è:

- ☐ EFFICIENTE
☐ INEFFICIENTE

perché:

La localizzazione degli impianti di raccolta "*Isola Ecologica*" è:

- ☐ ADEGUATA
☐ INADEGUATA

perché:

Il numero degli impianti di raccolta "*Isola Ecologica*" è:

- ☐ SUFFICIENTE
☐ INSUFFICIENTE

perché:

L' *"Isola Ecologica"* è funzionale alle esigenze:

- ☐ SI
☐ NO

perché:

Gli orari durante i quali è possibile effettuare i conferimenti presso *"Isola Ecologica"* sono:

- ☐ SUFFICIENTE
☐ INSUFFICIENTE

Luogo: _____, data: _____

FIRMA



**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI GRADO
SCHEDA STATISTICA RIFIUTI**

DENOMINAZIONE NAVE	
NUMERO DI ISCRIZIONE	
CATEGORIA	PASSEGGERI <input type="checkbox"/> PESCA <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>

TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' DI RIFIUTI RACCOLTI IN UN ANNO	NOME DELLA DITTA / GESTORE RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO
RSU		
RSP vari		
RSP oil		
ACQUE NERE		

LEGENDA

RSU: rifiuti assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi (rifiuti alimentari – carta – plastica – vetro).

RSP vari : rifiuti speciali pericolosi vari (batterie al piombo – medicinali – rifiuti ingombranti).

RSP oil: rifiuti speciali pericolosi oleosi (scarti di olio minerale per motori – filtri dell'olio – oilo di sentina della navigazione).

ACQUE NERE: acque reflue.

GRADO, li

FIRMA DEL RESPONSABILE

